

Media e Comunità straniere in Provincia di Torino

di Paula Baudet Vivano

10/05/06



Torino - La rappresentazione dell'immigrazione e il suo rapporto con il territorio è un tema centrale per la convivenza sociale. Questa è l'idea che guida il lavoro dei giornalisti stranieri dell'associazione torinese **Piemondo**. "E' necessario favorire fra gli operatori ma anche all'interno della cittadinanza la consapevolezza dei cambiamenti. E creare strumenti per la lettura del fenomeno, a partire dalla dimensione locale" spiega l'algerino **Karim Metref**, uno dei membri dell'associazione.

In questa logica si è inserita l'iniziativa "Media & Comunità migrante in Provincia di Torino", in collaborazione con il Centro Interculturale della Città di Torino e realizzata proprio da Piemondo insieme all'associazione Mamre. Il progetto ha analizzato se e come il tema dell'immigrazione viene presentato e trattato nella stampa e ha supportato la diffusione di informazioni relative alle comunità attraverso uno [spazio in rete](#). Perché "è attraverso le notizie e il modo di presentarle che si costruiscono le opinioni, si formano le coscienze, si rafforzano o si contrastano pregiudizi e stereotipi" ha

precisato ancora Metref.

Le testate monitorate sono state le nazionali *La Stampa*, *Repubblica* e *Il Giornale* nella pagine relative a Torino e le testate locali *Il Corriere di Chieri*, *Il Corriere di Moncalieri*, *La Nuova Periferia*, *La Sentinella del Canavese*, *La Valsusa*, *L'Eco del Chisone*, e *Luna Nuova*. E' finito sotto esame anche il giornale a distribuzione gratuita *Leggo*.

Le valutazioni non sono positive. "Dopo il monitoraggio possiamo concludere che, se in dieci anni il fenomeno dell'immigrazione a Torino è cambiato, lo sguardo della stampa è invece rimasto lo stesso. Oggi valgono le stesse osservazioni critiche che facevano le indagini, ben dieci anni fa". Nelle conclusioni del rapporto finale di "Media & Comunità migrante in Provincia di Torino" si legge: "l'immigrato è prevalentemente associato ad episodi di delinquenza, marginalità e devianza, mentre la dimensione più quotidiana dei processi di integrazione non compare, se non in misura minore, negli argomenti trattati dalla carta stampata".

Ma proprio a questo devono servire progetti come quello finanziato dalla Provincia di Torino. "Pensiamo al progetto come un utile elemento perché in futuro i cittadini stranieri interagiscano costruttivamente con i mezzi di comunicazione, che devono diventare un utile strumento e non un ostacolo che complica tutto - ha assicurato la giornalista romena **Viorica Nechifor**, altra rappresentante di Piemondo - E poi vogliamo che il mondo del giornalismo veda nella multiculturalità una risorsa".

I risultati di "Media & Comunità migrante in Provincia di Torino" verranno presentati **venerdì 12 maggio**, alle ore 21.00, nella sala conferenze dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, corso Stati Uniti, 27. Il [rapporto finale](#) del monitoraggio è stato inserito nel [sito web](#) dedicato al progetto.

Info: tel. 011 8613096, piemondo@libero.it